Conte corrente colla Posta

OMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 1º pagina Cent. 20 alla linea, in 3º pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

PREZZO D'ABBONAMENTO L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l' Esteru spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO

da Lagosto a 31 dicembre 1893 L'RE 6.75

Pubblicità in IV pagina CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA FRANCIA E L'ITALIA

Altri giornali hanno riportato, lodandone concetti, come li lodiamo noi, la seguente corrispondenza da Parigi alla Gazzetta Piemontese.

La corrispondenza spiattella infatti delle verità, che non sempre si ha la franchezza di riconoscere.

Avremmo soltanto un appunto da fare, non all'esattezza, bensì all'opportunità di un'asserzione, là ove dice: « le relazioni « degli Stati si regolano "sui trattati, non « sui sentimenti »:

Niente di più vero; ma per carità non risvegliamo cani che dormono, perchè fra morsicati potremmo essere anche noi,

Si potrebbe aggiungere che « i trattati valgono in quanto si ha la forza di farli rispettare ».

Ecco la corrispondenza:

Parigi, 23 aggsto.

La condotta del Governo italiano ha fatto buona impressione; non so invero che si potrebbe volere di più. Rimane ora la questione di Aigues-Mortes. Che si fa? Non si riesce a sapere in qual mode andarono le cose; non si può neanche conoscere quanti furono i morti. Son 30? 15? 6? Non era pure un grande affare contare i cadaveri. E con una Commissione d'inchiesta? E dopo otto giorni? Credo che la verità vera non la si saprà mai qui a Parigi. É impossibile sempre saperla intorno ai fatti che avvengono sotto ai nostri occhi, Gli avvenimenti i più insignificanti, arrivi, partenze, incendi, disgrazie, sono narrati, negati, trasformati a volontà. Non si saprà mai che avvenne ad Aigues-Mortes, ove son tanti interessati a dissimulare la verità. Dall'Italia ci arrivarono descrizioni drammatiche su fatti dei quali qua si è mai saputo nieute. Son prodotti dell'immaginazione? Sono relazioni autentiche? Noi qua siamo al buio assoluto.

Dall'insieme delle circostanze non credo che il conflitto sia prodotto da odi di razza.

Gli italiani in Francia sono, è vero, poco o punto considerati: è possibile che i giornali di Marsiglia, generalmente poco favorevoli agli italiani, abbiano anche mal disposto gli animi; ma tutto questo non bastava a dare un movente politico al massacro. La baruffa nacque come esse nascono sempre anche in Italia, fra coscritti, fra Comuni finitimi. La politica entrò in scena quando la Stampa se ne occupò. I francesi vedono la triplice in tutto, ed in virtù della triplice insultarono gli italiani, come abbiamo veduto, nel Matin, Jour, Steele, France, Paris. L'indolenza stessa delle Autorità è un atto politico. Se il prefetto od il sindaco intervenivano subito con truppe, il massacro era impedito. Questo la me pare il nodo della questione, Involontariamente, senza accorgersene, si pensa che gli taliani sono alleati con la Germania; non meritano quindi tante premure. O se si fosse trattato di operai russi, avremmo veduto prefetto, generale, maire, tutti quanti andare, venire, correre, ed a quest'ora, se fosse avvenuto l'eccidio, tutti sarebbero destituiti.

In questo senso soltanto è politico l'avvenibarlo con grida e manifestazioni. Esse fanno cattivo effetto e ci fanno dare il torto. Siamo noi le vittime e dobbiamo domandare scusa noi. É meglio finirle. Quando si sarà urlato per una settimana, i nostri poveri morti non risusciteranno. Stiamo in silenzio, e ricordiamo. Con la Francia non vi è niente, assolutamente niente da fare. Essa si è proposto di debellare l'unità germanica; non transige con qualunque cosa che attraversi i suoi disegni, Non vi è animosità contro gli italiani perchè italiani; ci stimano poco, ma non ci odiano Ma l'animosità esiste perchè non siamo docili al loro volere di seguire la linea politica che oro fa comodo.

Ora li esaspera l'andata del Princide di Na poli in Lorena. In Francia il trattato di Francoforte non conta. J. Simon scrisse che fu soltanto una tregua.

I giornali fanno delle notizie d'Alsazia-Lorena una rubrica separata dalla Germania per non riconoscere quella conquista. Ma gli altri non possono non tener conto dei trattati. Le relazioni degli Stati si regolano sui trattati, non sui sentimenti. E però l'andata del Principe di Napoli in Alsazia - mentre risponde a un atto di ospitalità da parte di un amico e alleato - non dovrebbe offendere. Sta a vedere che noi, i quali non facciamo dell'irredentismo per nostro conto, dovremmo farlo per conto altrui!

Che direbbe la Francia se noi ci lagnassimo degli atti politici e militari ch'essa compie nei dipartimenti di Nizza e di Savoia? Ora, trattato per trattato, quello di Francoforte val bene quello di Torino.

Ma andate a farle ai francesi queste considerazioni! È tutto inutile. Sono degli impulsidei sentimentali, che non ascoltano, non sentono che la loro idea. È quindi inutile discutere. Lo stesso avvenne per Aigues-Mortes Un francese non ammette mai di avere torto od il disotto in un avvenimento.

Anche per Aigues-Mortes, furono dovute trovare scuse, spiegazioni, versioni, in virtù delle quali gli italiani ebbero torto di farsi ammazzare. È inutile discutere. Qualunque discussione esacerberebbe la posizione. Se le recriminazioni facessero rivivere i poveri morti, si potrebbero spiegare. Ma esse potrebbero invece provocare altri maggiori eccidi. È meglio evitarle. Il sentimento italiano ne è sicuramente, profondamente scosso. I francesi non si rendono conto che essi aumentano la separazione dei due paesi col loro contegno e nell'affare di Aigues-Mortes ed in quello del Principe di Napoli.

Possiamo fare a noi la domanda: « Ma come: i francesi, gente di spirito, vogliono regolare le nostre azioni ? E vietare ai nostri Principi la libertà dei loro movimenti ? Ed imporci la condotta internazionale? » Quando la domanda sarà fatta, i fatti risponderanno.

L' Italia sarebbe forse meglio consigliata se cessasse dalle sue continue invocazioni di natura economica alla Francia. Il volere negoziati, od anche soltanto le invocazioni a trattative commerciali, monetarie o finanziarie sono roba infantile.

La Francia cerca di raggiungere gli scopi cui mira coi mezzi dei quali dispone. Se non vogliamo che essa rimproveri a noi le nostre alleanze, non dobbiamo rimproverare ad essa suoi rifiuti. È doloroso, ma è fatale che interessi grandissimi separino i due paesi.

Ma la posizione bisogna accettarla intera, quale si presenta.

Nell'affare di Aigues-Mortes la Francia non ebbe tutta l'effusione desiderabile, come in quello di Metz non mostra grande sagacia. Non bisogna fargliene rimprovoro; ognuno segue la propria via, e poi: Chacun pour soi et Dieu pour tous.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — In seguito ad un articolo pubblicato nel Siecte e firmato Ives Gujot, ritenuto offensivo da Degouy al campo delle corse di Louschamps ebbe luogo fra essi un dalla Europeanalisti della duello. Furono scambiati due colpi di pistola senza risultato.

senza risultato.

AJGUES-MORTES, 26. Ieri si è operato un altro arresto. Due italiani feriti, curati al'ospedale e guariti, sono partiti per Marsiglia, il console generale d'Italia a Marsiglia, attualmente ad Aigues Mortes, visitò ieri col
capitano della gendarmeria le saline di Santa
Marla ove trovasi ancora impiegati numerosi
italiani. Constatò la calma perfetta.

LUSSEMBURGO, 26. — Avvenne una esple.

LUSSEMBURGO, 26. — Avvenne una esplo-one nel molino Tesch ad Hesperange. Gli edifici sono crollati ed incendiati. Nove operai rimasero feriti, di cui 4 gravemente ed uno è scomparso. I danni sono valutati ad 800.000 franchi.

LONDRA, 26. — Lo sciopero dei minatori di Scozia continua. Nulla fa prevedere la fine prossima. La ripresa del lavoro nel paese di Galles si mantiene unicamente mercè la presenza della polizia. La situazione nei Staffod-shire diventa minacciosa.

LONDRA, 26. — Gli scioperi riprendono gravità al sud del paese di Galles e nella contea di Mormouth. Gli scioperanti saccheggiarono le sale delle macchine nella miniera. Ub-

LONDRA, 26. — Comuni — La discussione in terza lettura dell'Home-rule à fissata a mercoledi.

TRIPOLI, 23. — Avvennero dei casi fulmi-nanti di cholera, ed alcuni casi sospetti fra i pellegrini che scontano la quarantena nel laz-zaretto che fu isolato con un triplice cordone sanitario. Lo stato della città e dei dintorni è

Si chiede una risposta

Leggendo il processo Tanlongo risulta: che Giolitti ha avuto 180 mila lire che Grimaldi ha avuto 10 mila lire che La Cava ha avuto 20 mila lire ecc.

Naturalmente Tanlongo accusa, Giolitti, Grimaldi e La Cava negano.

C' è il brogliasso di Lazzaroni che accenna a questi pagamenti - esso è redatto fin da tempo innocente; non monta; le Eccellenze negano!

Spetterà ai Giurati - alla Corte d'Assise di decidersi fra questa affermazione e queste negative.

Ma, per Dio! in quali sozzure dobbiamo mettere le mani!

Che importa a noi, Italiani, di sapere se mentisca Tanlongo, o le loro Eccellenze? Sappiamo solo una cosa che la Corte d'Assise deve occuparsi di personaggi di cui proprio deve essere vietato l'accesso a quell'altra Corte!

Queste sa anno idee stupidamente vecchie, ma io penso che i rappresentanti del Patrio Governo devono essere non solo puri, ma insospettati ed insospettabili.

Colla morale del giorno ho forse torto ?.. La risposta attendo dai turibolari del Ministero.

Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

IL RE A SPEZIA - PROVE DEL BATTELLO SOTTOMARINO - DIMOSTRAZIONE IN CIT-- PARTENZA.

Spezia, 25 agosto

A compimento del mio telegramma eccovi altri particolari :

Stamane alle ore 6, proveniente da Gaeta giunse il Savoia, entrando per lo stretto della diga a ponente del golfo. Era scortato dall'Atlande e da due torpediniere. E inutile il ripetere che sul Savoia, trovavansi il Re, il Principe di Napoli ed il Principe Enrico di

Le navi che si troyano in golfo fanno le salve d'uso issando la gran gala di bandiere. Savoia si armeggia alla boa centrale presso la diga. Alle 7 il battello sottomarino al comando del tenente di va cello sig, conte Scotti, muove dall'arsenale alla volta del Savoia: colà giunto fa parecchie immersioni eseguendo varie manovre, alle quali assistono S. M. ed i Principi. Di poi il Re assiste ai tiri al bersaglio delle batterie da 149 di Schenello e Maralanga, e di quella da 57 di Cola Fornace. Avviene poi il bombardamento a cui prendono parte anche tutte le altre batterie a fronte al mare dipendente dal R. Esercito.

Il Re, seguito dai Principi, va al Muggiano a visitare le piastre di corazzatura; poscia si reca a Maralunga ed al Varignano tare le scuole telegrafiste. Alle 11 ha luogo la colazione ed alle 12 il Re ed il seguito sbarcano in arsenale, ove visitano la Sardegna, accompagnati dal comundarite conte Candiani.

Intanto il battello sottomarino dalle 8 alle 12 aveva seguito il Savoia facendo varie immersioni. Quando fu in arsenale ebbe l'ordine di tenersi pronto per fare altre manovre.

Infatti il Re ed i Principi imbarcatisi sulla tornediniera reale si avvicinarono al hattello suddetto, che tosto si immerse eseguendo varie brillanti manovre. Il principe Enrico entusiasmato volle visitarlo, ed accompagnato dal suo aiutante vi si imbarcò e volle fare un'immersione, chiedendo moltissime spiegazioni.

Ritornato il battello a gala, S. M. fece chia-mare il comandante, che, come già dissi, è quel distintissimo ufficiale sig. conte Scotti, nome già noto assai nella nostra marina per varie invenzioni, e per la valentia marinaresca, unitamente all'ingegnere sig. Girola; strinse loro la mano, esternando la sua soddisfazione e rivolgendo parole di lode. Il Re visitò poi la Vasca Frond.

In città nulla si sapeva dell'arrivo di S. M.

e delle Loro Altezze; soltanto verso l'una si sparse la voce che Re Umberto avrebbe percorso Via Cavour per accompagnare il principe Enrico alla stazione. Subito le vie si affoliarono ed alle finestre vennero esposte bandiere ed arazzi.

Alle 3.50 uscirono dall'arsenale le vetture che recarono S. M. con i suddetti Principi, seguiti da un'infinità di generali, ammiragli ed ufficiali; p rcorsero via Cavour, viale Garibaldi, via Genova, piazza Saint-Bon, giungendo alla stazione alle 4. Quivi il Re presentò al Principe Enrico il cav. Ferri, sotto - prefetto di questa città, ed il commissario regio.

In attesa del treno il Re si intrattenne a parlare coi vari ufficiali superiori che facevano scorta d'onore.

Nel frattempo la musica del 93, fanteria suo nava l'inno germanico. Giunto il treno alle 4.10 ne smontò il vescovo di Sarzana, mons Rossi, il quale mosse tosto alla volta di S. M. cui salutò cordialmente, come pure il Principe di Napoli: si fece quindi presentare al principe Enrico, col quale conversò parecchi minuti, non dimenticando di prendere di tanto in tanto una buona presa di tabacco.

Eseguita la manovra per aggiungere il vagone imperiale, il Principe Enrico abbracció e baciò ripetutamento Re Umberto: di poi, salutati i moltissimi ufficiali, salì sul treno acclamato dalla folla presente.

Si scorgeva dall'aspetto la sua interna commozione.

Partito il treno, S. M. dopo pochi secondi uscì dalla stazione, ove una folla immensa lo applaudi freneticamente. Vi erano pure le vetture che attendevano, ma il Re improvvisamente si avviò a piedi a passare in rivista i soldati d'artiglieria e fanteria che facevano ala.

La folla, visto il Re che a piedi si accingeva ad attraversare la città, scoppiò in applausi che dimostrarono la loro grande spontaneità.

Il Re, sempre accompagnato dal Principe di Napoli e dagli altri generali ed ammiragli, percorse piazza Saint-Bon, via Genova e metà del viale Garibaldi.

Avrebbe proseguito oltre fino all'arsenale, ma la folla si era fatta enorme e non cessava dall'applaudire. Fermatosi all'incrocio di via Napoli con viale Garibaldi, assistè alla sfilata dei soldati. Di poi, salito in vettura, andò direttamente in arsenale, dove sall sul treno reale diretto alla vôlta di Monza.

La dimostrazione popolare d'oggi, improvvisata in pochi istanti avrå servito a dimostrare una volta di più quanto siano erronee quelle voci che affermano essere la Spezia una città poco devota alla Casa Savoia.

Oggi sono giunte le r. navi Re Umberto, Aretusa ed Urania con dieci torpediniere. l' avvocatino.

Due pareri

Il Partamento, che in occasione dell'eccidio di Aigues-Mortes intuona la tromba di guerra, quasi solo di tutta la stampa italiana la quale mantiene un sangue freddo mirabile dice che se gli italiani verranno esclusi da tutti i lavori in Francia, non ci sarà da met-

tere il lutto per questo. È il suo parere -- di lui che vive a Roma. Adesso bisognerebbe sontire il parere del mezzo milione di italiani che si guadagnano da vivere in Francia.

Così il giornale « La Nuova Sardegna » ed ha ragione.

Incendio del palazzo Caffarelli-Negroni

Si hanno da Roma i seguenti dispacci:

Roma, 26.

La notte scorsa, verso le 3 ore a. è scop piato un terribile incendio nel palazzo Caffarel li-Negroni in via Condotti, composto di quat tro piani nei quali, fra gli altri, abitavano il monsignor Fausti, uditore santissimo del papa, ed il console di Portogallo colle loro famiglie. Il fuoco aveva invaso l'interno di tutto il pa-

I pompieri dovettero salvare dalle finestre gl'inquilini, compresa la famiglia Fausti.

La famiglia del console di Portogallo giunse a fuggire al primo allarme.

Il palazzo rimase tutto distrutto.

Accorsero le autorità e la truppa.

Il panico negli abitanti delle case vicine fi immenso,

Fortunatamente e proprio per miracolo non si ha a deplorare alcuna vittima; vi è qualche ferito.

Benchè molti valori siano stati salvati il danno è sempre rilevantissimo, sia per l'edificio, sia pel ricco arredamento degli appartamenti, particolarmente quello occupato dal console portoghese conte Valbranca.

I pompieri che sono tuttora sul posto, seguitano a gettare zampilli d'acqua nell'interno dei vari piani sfondati, carbonizzati ed aucora fumanti.

Si buttano inoltre dalle finestre dei rottami, varii mobili quasi distrutti e calcinacci anner-

Le guardie sorvegliano se tra le macerie si trovino dei valori. Qualcuno calcola i danni a 3 milioni.

I dintorni del distrutto palazzo offrono stassera una scena lugubre per le macerie fu-wanti, nonchè per le luci impressionanti delle torcie a vento; si vedono nomini nelle penombre che si muovono come fantasmi. Sembra uno spettacolo da palcuscenico.

Roma, 26.

La truppa chiude tutti gli sbocchi, per i quali si accede al teatro dell'incendio, essendo enorme la folla dei curiosi che fa ressa da ogni parte. Il cordone di truppa fu posto anzitutto per-

chè si vogliono salvaguardare i possibili valori che possono ancora trovarsi fra le macerie.

Si è aperta una inchiesta sopra le cause che hanno potuto promuovere l'incendio.

Corrono per questo diverse voci.

Narransi dei particolari che dimostrerebbero trattarsi di un incendio doloso. Si è proceduto all'arresto di un tappezziere

sospetto di aver dolosamente causato l'incendio. Le deposizioni contro di lui, fatte all'auto-

rità dai console del Portogallo sarebbero molto serie. Il Papa mandò a chiedere notizie di mon-

signor Fausti, uditore santissimo. Questi promise il compenso di L. 10,000 al

vigile che lo salvò dalla finestra.

Si compirono vari atti di coraggio ammi-Si ebbero delle scene meravigliose, frammi-

ste ad urli, clamori, spaventi e terrori. Vi sono dei feriti per contusioni e ustioni in seguito a cadute; però, anche quelli che

riportarono delle ustioni gravi, migliorano. Colla data di ieri era stato collocato a ri-poso il comandante dei vigili, che però lo a-

reva chiesto tempo addietro. Lo surroga un commissario speciale, essendosi riconosciuta la necessità di riformare il

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza particolare) Este, 26. — Feste autunnati. C'è per a-ria il progetto di dare, nella prossima stagio-ne d'autunno, delle feste.

E chissà che ciò che ora è nelle menti non si realizzi?!

Intanto s'è anche quest'anno costituito un comitato di giovinotti di buon volere per a vere nei giorni 23-24 settembre un Tiro al

piccione ed un tiro alla quaglia. Non si sono ancora stabiliti i premi, ma presto ne riparleremo.

Quello che ci spiace davvero poi è che la Presidenza del teatro non abbia ancora concluso nulla di positivo per lo spettacolo d'o-

Speriamo che non riescano infruttuose le infaticabili pratiche di quella Presidenza.

Probabilmente avrem uno spettacolo tutto nuovo per Este, cioè una corsa di velocipedi.

Il luogo designato per tali corse sarebbe il nostro Foro Boario, che con poche modificazioni, sembra si presti benissimo.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovasi vendibile il nuovo Romanzo

LA Monaca assassina

di G. JERANTI Un Volume in 12. – Lire Una

Scrivere ancora dei disordini che continuano, e della confusione d'idee, che regna in ogni luogo, è una cosa molto affliggente.

È affliggente sopratutto pensando che la cessazione di questi mali non è vicina, colà dove gli uomini che avrebbero il sacrosanto devere di mettervi un rimedio, sono invece quelli, che ne hanno la colpa principale.

Ma non vogliamo dilungarci più oltre in recriminazioni. Certo è che ai perturbamenti effettivi, ora si aggiungono quelli creati dalla fantasia, e ne parlavano abbastanza chiaro fino da ieri i nostri dispacci dalla Capitale.

X
Per ventiquattre ore il Governo fu in preda alla preoccupazione che una massa operaia dal di fuori fosse per invadere il centro di Roma e prendere un'attitudine decisamente ostile contro il Governo.

Per buona fortuna trattavasi soltanto di una voce; ma il solo fatto che abbia po tuto divulgarsi è prova dell'angosciosa inquietudine, nella quale il Governo si trova.

Tutti i giornali della penisola riportarono come documenti i brindisi che si sono scambiati a Gaeta fra il Re d'Italia, e il Principe Enrico di Germania; ma quasi si astengeno da ogni commento, del quale del resto non si sentiva il bisogno.

È tanto naturale che in un simposio principesco, fatto nelle circostanze del banchetto di Gaeta, gli Augusti rappresentanti delle Nazioni rispettive bevano scambievolmente alla gloria rispettiva, che i brindisi, pronunziati nella presente circostanza non hanno un significato che di pura forma.

Com'era da prevedersi, le disposizioni date in questi giorni, riguardo al servizio dei questurini, hanno prodotto tra il personale della Pubblica Sicurezza un grande malumore.

Nè può essere altrimenti. È noto che le Guardie di P. S., in cccasione delle ultime dimostrazioni, furcno quasi dovunque accusate di abusi e di violenze nell'esercizio delle loro funzioni: quindi ne furono esonerate, incaricando del servizio stesso canerate, mear rabinieri e truppa.

Ora si domanda: che prestigio può mai restare al Corpo delle Guardie ora che furono, pel fatto stesso del Governo, messe in cattiva vista del pubblico?

È una domanda, della quale non ci attendiamo risposta, perchè in questo paese pseudo libero è una prerogativa il non ri-

Cronaca del Regno

Roma, 25. - Con decreto firmato dal ministro dell'interno, Giolitti, fu nominata una Commissione d'inchiesta per verificare se e quali responsabilità abbiano i funzionari civili e militari nei disordini avvenuti a Napoli.

APPENDICE

tel Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA == SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

Presi così molto per tempo una consistenza nella società; consistenza che, grazia a Dio, nou ho mai perduta, quantunque gli anni si siano accresciuti fino al giorno in cui abbiamo lasciato la Francia, cacciate via dai demolitori, dai carnefici.

Credo di morire su questa terca d'esilio: ma la preferisco alla patria come addesso è ridotta! Quale trasformazione, buon Dio! Chi mai potrebbe riconoscere la Francia sotto questi cenci?

Ho dimenticato, nel capitolo precedente, una visita che abbiamo avuta a Remiremont ; essa mi viene in mente per una singolarità che devo raccontare; essa troverà molto bene qui il suo posto, el comincio da essa, il resto verrà poi; non ho giurato di seguire le

Una vigilia degli Ognissanti, all' abazia, la signora abbadessa era sofferente e non rice-

La Commissione è composta del senatore Inghilleri, presidente; Malacria, tenente ge nerale comandante la Scuola militare di Caserta; e Ciollaro, consigliere della Cassazione di

Stasera parte per Napoli il direttore generale della pubblica sicurezza, Romagnino per assumervi la direzione del servizio di pubblica sicurezza durante il periodo in cui compirà le indagini la Commissiona d'inchiesta nominata con decreto odierno.

Torino, 26. - Ieri mentre nn bambino, inosservato dalla madre, stava trastullandosi alla Crocette, sul binario della ferrovia, sopraggiungeva il treno da Milano che lo in-

Fu un urlo di spavento, cui successe la generale sorpresa, quando trascorso il treno, il bimbo si alzò sano e salvo. Egli stando immobile disteso in mezzo al binario si era miracolosamente salvato.

Napoli, 26. - Il tribunale, per citazione direttissima, condannò un gruppo di arrestati quali distruttori di insegne, a quindici giorni

L'arcivescovo Sanfelice seguita a visitare feriti : si ossera che le altre autorità non lo

In vari luoghi vi furono alcuni lievi tenta tivi di dimostrazione e subbuglio, ma la truppa li impedì; trattasi però di monellate di nesimportanza. La calma ritorna. ·Palermo, 26. — I cocchieri scioperano

pretendendo la limitazione di orario agli omnibus. Sono in corso delle trattative, che fanno sperare prossima la cessazione dello sciopero

Milano, 26. - Il re ed il principe di Napoli sono giunti ieri sera alle ore 11 e ripartirono subito alle 11.5 per Monza.

FESTE DI SETTEMBRE

Abbiamo da Cologna Veneta:

Nella fausta ricorrenza del 25 anniversario dalla fondazione dalla Società Operaia di questa Città sarà eseguito, a cura di apposito Comitato, un programma di feste.

Venerdi 8 Settembre
Ore 9, a. — Inaugurazione di una Gara di Tiro a Segno.

Con apposito programma saranno indicate le modalità ed i premi.

Ore 5 p. - Nella Piazza Vittorio Emanuele verrà estratta una Lotteria coi seguenti

- 1. Una caldaia di rame.
- 2. Un vestito da donna. 3. Un vestito da uomo.
- 4. Un paio d'orecchini d'oro.
- 5. Un quintale di frumento.
- Un armadio di noce.
- 7. Due quintali di sorgo-turco. 8. Un cilindro d'oro,
- 9. Un puledro. 10. Due vitellie
- L'estrazione verrà regolata da programma
- L' introito netto sarà devoluto a beneficio del Fondo Pensioni.
- Ore 7 1/2 p. Accensione di fuochi d'ar-

Sabato 9 Settembre

Continuazione della Gara di Tiro a Segno. Alla sera saranno innalzati arazzi di fuoco. Domenica 10 Settembre

Ore 9, a, - Ricevimento delle Rappresentanze delle Società Operaie; quindi inaugura-zione del Vessillo Municipale.

veva; non avevamo molti forestieri in causa appunto di questo; si era andati a passare

Faceva un tempo orribile molto freddo e molto umido; le nostre montagne sparivano tra la nebbia, non si vedeva oltre la punta del proprio naso.

Mia zia e due tre famigliari erano presso il focolare di madama, e per un insigne favore, mi si accordava di vegliare presso lei fino alla mezzanotte.

Regnava il più assoluto silenzio, la pioggia batteva sulle finestre, il vento percuoteva i grandi alberi del giardino e faceva girare a mo' di vortice ler foglie caduta. Tutto taceva in città e nelle nostre case.

- Ecco, davvero, madama, dissa la confessa Diana di Lenoncourt, una vigilia degli Ognissanti assai conforme alla tradizione; e un giorno addatto per i trapassati ; che, se non si fanno vedere; vuol dire che mancano di buona volontà.

Io giuocava in un angolo; non si faceva at tenzione a me; ascoltava però con orecchio

- C'è nel mio paese una credenza, giustificata, dicesi, da una ripetuta esperienza, Si assicura che la vigilia degli Ognissanti, quando il tempo è come quello d'oggi, il primo viaggiatore che viene a chiedere ospitalità fra le undici e la mezzanotte è destinato a morire entro l'anno, di morte violenta e fatale, disse contessa Maria di Raynach, canonichessa alsa-

- Spero che non avremo a verificare la giustezza della vostra profezia, mia cara con-

Ore 10 a. — Inaugurazione del primo conresso della federazione delle Società operaie della Provincia e limitrofe.

A Ore 12 m. - Conferenza in Teatro. Ore 1 1/2 p. — Pranzo sociale.
Ore 4 1/2 p. — Concerto Musicale.
Alia sera — Teatro di gala.
Corse speciali del tram a vanore. Cotogna Veneta, 8 agosto 1793. IL COMITATO.

Una festa in Asiago

(NOSTRA CORRISPONDENZA) Ci scrivono da Asiago, 25:

Il vostro gbm, è venuto quassù per 3 giorni ed ebbe la fortuna di assistere ad un bellissi-

mo concerto seguito da ballo. Un Comitato diretto dell'infaticabile conte Venezze ha pensato di soccorrere i poveri di Asiago. I numerosi villeggiauti risposero con entusiasmo all'appello del Comitato: «Divertire e beneficare» fu lo scopo della serata, che riusci davvero splendida nella bella sala del palazzo scolastico.

Vi presero parte: la contessa Amelia Dolfin-Boldù che cantò colla sua notissima valentia le due belle romanze « Ho sognato » di Rotoli e «Il prigioniero di Josephstadt» di Bazzini la bellissima signorina Quita Campanella affascinò l'uditorio col suo dolce canto - le graziosissime signorine Scapin e la gentile contessa Venezze eseguirono bene tre pezzi a quattro mani, Furono tutte applaudite ed il Comitato è ad esse gratissimo per l'opera gentile

Bene anche tutti gli altri. Il ballo animatissimo durò fino alle 4 antimeridiane e l'esito finanziario realizzò tutte le speranze dei signori del Comitate, i quali

avranno la benedizione dei poveri beneficati, come ebbero il plauso degli intervenuti.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato - in se zione straordinaria - nei giorni di martedì 29 e mercoledì 30 ed eventualmente giovedì 31 corr. alle ore 1. p.

Ove in u o dei suindicati due primi giorni la seduta non potesse aver luogo per difet+ to di numero legale, si riterrà come adunanza di 2.a convocazione que la del giorno successivo.

ORDINE DEL GIORNO in seduta pubblica

1. Comunicazione ed accettazione del dono fatto dalla nobile famiglia Brunelli-Bonetti al Comune, per l'Istituto Musicale, di un organo e di L. 1000 per concorso nella spesa di ristauro e relative proposte di spese per l'adattamento dell'organo stesso. (Prima lettura).

2. Approvazione del convegno 28 luglio an no corrente stipulato fra il Comune e la si-gnora contessa Matilde Rebustello vedova Michieli per il ritiro della casa in via S. Daniele ai civici N.i 4260-4240 a. b. c. d. e. mappali N.i 5492-5493 dietro il compenso di L. 31000. (Prima lettura).

tessa, rispose madama; le cose meravigliose colpiscono talmente l'immaginazione, che, se venisse questa sera un ospite qualunque al-l'abaziale, sarei inquieta. Fortunatamente vengon giù delle cateratte, e nessun certo si mette in viaggio con una pioggia simile.

Appena terminate dalla signora principessa queste parole, si presentò un lacchè anunnciando che un giovane signore straniero, che viaggiava in un carrozzino, desiderava passar la notte all'abazia. Quelle dame si guardarono e divennero pallide; io me ne stava attenta nel mio cantuccio, avendo una paura piuttosto d'istinto che di ragionamento.

Qual'è il nome di questo straniero? chiese l'abbadessa, e perchè venite a rompermi il capo con quest'annunzio? Bastava semplicemente prevenire la signora assistente.

Quel signore ha desiderato che si parla a madama in persona, e chiede con insistenza l'onore di vederla.

- Ma infine chi è? .

- È il conte de Horn; egli si dice parente della signora principessa.

- È vero, perfettamente vero. Ma io non posso riceverlo qui; sono ammalata, e malgrado tutto il mio desiderio di fargli piacere... fategli le mie scuse.

Oh! madama, disse mia zia; quel povero giovane.1

- Venir espressamente forse con una notte simile, aggiunse un altra. Sarebbe una barbarie! prosegui una

- Madama ha già ricevuto molta gente in

3. Approvazione del pragetto relativo alla sistemazione degli Scoli di Vanzo, la cui spesa è stanziata alla categoria 46 articolo 1 del bilancio in corso (Prima lettura).

4. Acquisto di una casetta in vicolo S. Marco al civico N. 5016 e mappale 4340, di recorrichi Castagnara. Ottavia del significante del civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di recorrichi Castagnara. Ottavia del significante del civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di recorrichi Castagnara. Ottavia del civico del civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico del civico N. 5016 e mappale 4340, di civico N. 5016 e mappal

proprietà Castagnaro Ottavio, che s'interna nel cortile del nuovo fabbricato scolastico, a Santa Maria Mater Domini, per il prezzo di L. 2000 nette da ogni eventuale spesa, tassa o trattenuta, per adibirla ad abitazione del custode delle nuove scuole a Santa Maria Mater Domini. (Prima lettura).

5. Affrancazione della corresponsione livellaria di annue L. 33.09 a debito della signora Bressan Beatrice maritata Rossi.

In seduta segreta

6. Proposte relative alle nomine degl'impiegati dell'Amministrazione del Dazio in seguito alla attuazione della nuova pianta organica, e approvazione del compenso al persona'e che non venisse riammesso in servizio.

7 Collocamento a riposo e liquidazione della pensione al medico condotto in città signor Fabris dott. Pietro.

Tiro a segno ed esenzione di chia-

In base all'Art., 8 del manifesto in data 22 luglio u. s. emanato per la chiamata alle armi dei militari di 1.a categoria della classe 1867 indetta per il 27 corrente, ottennero la esenzione dalla chiamata i seguenti militari:

Agugiaro Umberto, Bacco Antonio. Baldan Vittorio, Bertato Giovanni, Bisello Virgilio, Borganetti Abramo, Cardin Pietro, Casotto Biagio, Casotto Pasquale, Colle Giulio, Dal Bello Dionisio, Facchin Luigi, Ferrando Cesare, Friso Giovanni, Gambetta Pietro, Garbin Giuseppe, Loreggian Francesco, Mazzucato Candido, Miotto Antonio, Nodari G. B. Personali Alfredo, Pin Francesco, Romaro Ferruccio, Rossi Luigi, Salmaso Antonio Secondo, Soranzo Erminio e Stelin Stefano. Ottennero il rinvio ad altra successiva chia-

mata per avere compiuto un solo periodo annuale di tiro i militari:

Arturo Natale, Barretter Romeo, Bernar-dello Luigi, Biasi Achille, Bilato Filippo, Bo-nato Paolo, Borgato Martino, Casara Vitaliano, Crivellari Lodovico, Da Ponte Giuseppe, Darman Giovanni, Fanton Luigi, Gaffl Gio-Giovanni, Mascheroni Antonio, Minto Alessandro ,Mauro Ausonio, Orso Pietro, Pilli Luigi, Pinton Giuseppe, Rovere Alfredo, Rubin Um berto, Sringari Attilio, Turgiani Sante, Van De Castel Carlo e Zanardi Giuseppe.

Non v' ha bisogno di far rilevare i sicuri

beneficî che ottengono i militari in congedo che frequentano il tiro a segno nazionale, l'elenco dei sunnominati che per aver eseguito le lezioni di tiro, conseguirono la esenzione o il rinvio dalla chiamata indetta per il 27 corr. ne è la più grande prova.

Doti teatrali.

Orrrrore!!!! Anche la Svizzera, il paese dei fieri repubblicani, accorda un sussidio di L. 20,000 per il teatro di Zurigo, e proprio dietro proposta del consigliere nazionale repubblicano Teodoro Curti!!

Inorridite adunque o fieri progressisti, maestri di economia a prezzo ridotto, che andate predicando alle attonite turbe come la dote dei teatri sia uno spreco di danaro pubblico voluto dall' aristocrazia, rubato al povero po-

Poveri gabbiani strillanti economia politico-finanziaria l'Auche i repubblicani svizzeri vi

noncourt, e un cugino....

Capisco, signore, voi siete curiose.... La leggenda.... Ebbene, fate le mie scuse, lo ri-peto, al signor conte de Horn, e ditegli che lo aspetto nel mio appartamento, perchè mi è impossibile discendere.

Il lacche usei.

- M sericordial gridò una vecchia canonichessa, cosa mai vi siete pensata! Un conte di Horn morire di morte violenta e fatale! ma si può permetterlo, madama?

Tutto si può permettere, contessa Giulia; si è uccisi anche alla guerra.

- Oppure si cade da cavallo. O si è assassinati per viaggio.
 O si si rende colpevoli d'alto tradimento

come il conte d'Egmont, nel paese del signor conte, e allora si sale sul patibolo. Tutte queste esclamazioni partir

all'unisono, ma l'ultima sollevò delle grida d

- Il patibolo? Ah! tanto, madama di Raynach, fa male a supporto, rispose l'abbadessa con spavento.

Quanto a me non flatava. La porta s'apri. si annunciò il signor conte di Horn, vedemmo entrare un bel giovane presso a poco di ventitre anni, grande, snello, pallido e distinto come un re. I suoi begli occhi cilestri erano tristi come un' elegia. Salutò in sì bel modo che mi sembrò l'essere più simpatico che avess incontrato in mia vita. La sua fronte avea non so qual segno fatale, che avrebbe davvero fatto credere alla predestinazione.

Rimase una mezz'ora, durante la quale l'equesta piccola sala, continuò madama di Lé- saminai con tutto mio comodo, nascosta die-

danno torto, insegnandovi che il teatro se da divettimento ai ricchi, dà del pari pane e la varo al popolo! pi. iro coi tia onorificenza.

Apprendiamo con piacere che il nostro con cittadino maestro DANIELI, autore del Jauffre Rudel, fu insignito a Genova di un'onorificenza speciale per il buon metodo di composizione musicale.

Congratulazioni sincere al bravo maestro.

Bollettino militare.

Dall'odierno Bollettino militare togliamo la seguenti disposizioni: I tenenti medici Trevisan dell'Ospedale di

Padova, Darra, Gurgo e Tomba del 7. reggimento alpini, De Filippis del 3. reggiment Genio, ricevono l'aumento sessennale dello sti

Gandon, scrivano locale a Venezia, è revo.

cato dall' impiego. Fra le altre disposizioni troviamo pur quella del collocamento in posizione ausiliaria di un distintissi mo uffiziale dell'esercito e nostro amico, il signor Silvestro Fantuzzi da Conegliano, capitano nel 36. reggimento fanteria di stanza a Venezia.

Il Fantuzzi ha un eccellente stato di servizio: prese parte alle campagne di guerra dal 1860 in poi ed è decorato di due medaglie al valor militare.

Congresso alpinistico di Belluno. A Belluno domani comincia il Congresso del Club Alpino Italiano.

La laboriosa e cortese cittadella prepara agli ospiti che ivi accorreranno geniali accoglienze. Gli alpinisti faranno parecchie gite ad A-

gordo, Zoldo, Caprile, Borca ecc. nelle splendide vallate le cui bellezze gareggiano con quelle della Syizzera.

Per Vicenza.

In occasione della Fiera, delle Corse di Cavalli al trotto ed al galoppo, delle Corse di Velocipedisti, dello Spettacolo d'opera e di Feste diverse che avranno luogo a Vicenza, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, di stribuiti nei giorni dal 27 andante mese al 10 Settembre p. v. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11 in partenza da Vicenza per le rispettire

Sport. Oggi alle 4 pom. avranno luogo a Vicena le corse al trotto.

Pei convitti nazionali.

Il ministro dell'I. P. on. Martini, inviò una circolare ai presidi ed ai rettori dei vari convitti nazionali, affinchè sia adottata l'uniformità del concetto relativo all'insegnamento degli esercizi militari e della scherma.

La circolare afferma altresì che tutti i con-

vitti nazionali abbiano uniforme uguale.

La vettura numero 54.

Ieri mattina alla stazione ferroviaria, in causa del terreno poco livellato, la carrozza n. 54, guidata da Moretti Giacomo, si ribaltò.

Il cavallo si mise a fuggire. Venne fermato poco lungi dagli amici del

Questi, nella caduta, riportò una ferita alla La carrozza riportò pure varie avarie.

Moretti.

Gli si servi da cena nella sala da" pranzo particolare di madama; due canonichesse 10 accompagnarono; egli ritornò un momento θ lo si condusse nella stanza che gli era stata data; parti l'indomani mattina e più non lo vedemmo.

Vi faccio grazia dei commentari dell'abazia, ed anche dello stupore e del terrore che ci colpì tutte quando nel seguente mese di maggio sapemmo che il conte di Horn era stato assassinato in via Quincampoix, nel tempo fis-sato. Non dimenticherò mai quel bel viso, Come ha dovuto soffrire e quale supplizio! Un conte de Horn assoggettato alla ruota! Tutte le grandi case dell'Europa disonorate da quella macchia, a cominciare dal reggente al quale gli Horn erano legati! Quale enormità, mio Dio! Voleva parlarvi non già del sistema, poichè

questo si trascina dappertutto, ma delle sue conseguenze. Quando arrivammo non c'era più questione, od almeno poco se ne parlava Quello che dopo esso restava era la rovina degli uni e la fortuna degli altri. Tali fortune erano qualchevolta singolarmente poste. Noi ne avemmo una prova completa in forza di una bizzarria di madama de Prie, alla quale piaceva divertirsi prima che l'ambizione soddisfatta fosse venuta a distruggere in casa sua totti gli altri suoi gusti.

Il duca di Borbone, del quale ell'era l'amante, avea guadagnato alla banca delle somme favolose. La marchesa s'immaginò di dare due balli: uno per le vittime, uno per i vin-

(Continua)

o chiodi fumanti veri distruttori delle zanzare mosche ed altri insetti. Profumo SONNI tranquilli Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI alla Sirena Padova. igienico

ora, a quanto ci consta, la relazione di el giornale sarebbe in questo punto ine-ta, perché la moglie del Corazza non abbe pronunciate le precise parole riportate giornale, e non era poi affatto vero che lesse in mano il famoso collettaccio.

onesto ci viene riferito, ed in omaggio al to unicuique suum questo pubblichiamo.

Lagno.

rsera molti cittadini, arrivati a Padova vicenza colla corsa delle 1212, ove si erecati per la prima dei Pagliacci, alla zione non trovarono nè una carrozza, nè omnibus a pagarlo a peso d'oro.

Notiamo che diversi di quei signori abitano ntemeno che a Santa Croce – quasi due lometri di strada che dovettero in santa e fare a pedibus calcantibus.

proprio il caso di dire : « Dopo il divertinto la penitenza ».

da già è inutile fare qualunque reclamo, cialmente su questo argomento gormai ttato altre volte; sono parole tratte al no è siamo quasi sicuri che anche questa ta quei signori cui spetta non se ne daran-

Basta; vedremo.

esta sera alle dre 6 avrà luogo la granrgata al Bassanello. prevede una bella riuscita

Bambina annegata.

Grantorto Padovano la bambina Bressan a, d'anni 2, deludendo la sorvegliaza pana, si recò a giudcare in nn fossato vicino sua abitazione dove cadde dentro rimarndo miseramente affogata.

Condoglianze.

Avere un angioletto di bimbo florido d ite; vederselo rapito dal destino, insenle agli affetti più sublimi, senza rispetto le gicie più alte e gentili, crediamo uno strazio da lacerare il cuore.

Tale triste sorte volle colpire l'esimio sl. D'Alvise rag. Fielro e la sua gentile

loro amatissimo Giovannino volò ad rossare la schiera degli angeli arricchenla di se e delle sue grazie.

Se può lenìre tanto duclo agli ambasciati itori, la compartacipazione degli amici moscenti, vogliano accettare anche le stre condeglianze più sentite.

Alle 4 pom. di ieri un mesto corteo accomnava all'ultima dimora la salma del com-

Domenico avv. Gianelli

bara era coperta da tre superbe co-una della famiglia Cantele, una della e: una della famiglia Cantele, alla lova ed una dei due cugini Carlo e Virgi-Gianelli.

Numerosissimo il clero.

guivano il feretro alcuni amici del defuno chiudevano parecchie torcie.

esequie funebri furono uffiziate nella dei Carmini.

rimpianto ed una prece. Alle 6 pom., ieri ebbe luogo l'accom-mmente funebre della salma di

Giuditta Mion Jure

bara era portata a mano dalle amiche defunta, partendo dalla casa in via San docimo fino alla chiesa S. Benedetto indi

de belle corone erano portate a mano. Shiudevano il cortèo molte torcie.

⁵ Reggimento fanteria.

^ogramma da eseguirsi in Piazza Vittorio puele dalle 8 alle 9112 pom, del giorno

Marcia - Falalitlà - Trapani, Muzurka - Maler Dolorosa - Toma, Epilogo, morte di Faust - Mefistofele Boito.

Pietro Micca - Chit Fantasia brillante - Il Ritocco della mez-zanotte - Carlini.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 16

SCITE. - Maschi N. 3 - Fommioe N. 2.

Bollettino del 16

Bertaglia Adalgisa di Davide anni 2

Bone Maria di Casimiro anni 3.

Angelo di Pago Maria anni 7

chelin Augusta di Luigi anni 1.

Bone di Antonio anni 14 calzolaio.

Bollettino di Antonio anni 14 calzolaio.

Bollettino Giacomo fu Luigi anni 84 possidente vedovo.

Region Giovanna di Antonio anni 21 domestica nu-Santa Fabrici Giuseppa fu Angelo anni 76 casaa vedova. Adia Ronco Maria fu Antonio anni 71 casalinga vedova di Padova inaldin Va'entino fu Michele anni 73 villico coniugato

NASCITE. - Maschi N. 3 - Ferming. N. 3...
MATHIMONI cashfoligheri Gordano di Vincenzo tenento principale del Carlo possidente. Baessato Domonico fa Angelo offelliere con Rrancon Maa fu Gio, Maria casalinga. MORTI. - Barbiero Pietro di Vittorio mesi 11. I bambino del P. L. di Padova.

Ringraziamento

La vedova Anna Dainese coll'animo tuttora commosso ringrazia tutti quelli che vollero prendere parte al suo dolore e la circondarono di cure e di conforti nella grande sventura che la colpi colla perdita del suo adorato sposo

Domenico Gianelli.

Prega d'essere perdonata delle ommis-ioni nella partecipazione del triste evento.

and our house	1	140	451				1 330	100		
LOTTO)	- E	str	azi	oni	de	12	6 0	gos	to
Venezia.		68	-	31		8		55		25
Bari		40	===	41	-	79	-	66	=	53
Firenze.		6		72	-	19	-	80	===	20
Milano .		46	-	31	-	53	_	30	-	89
Napoli .		16	E.10	44	-	32		27		38 1
Palermo		40	_	82	-	25		26	=	6
Roma .		47	-	10	=	5	-	27	==	1
Torino .		4	_	6	-	15	_	75	1000	54 .

Corrière dell'Arte TEATRO COMUNALE

di Vicenza

(3) 13 6 Padova 27 agosto 1893 Reduce dalla mia gita, mi affretto a dirvi che non solo ne sono rimasto soddisfatto, ma soddisfattissimo.

La prima dei Pagliacci, direttore d'orchestra il sig. Bruno Barzilai, ebbe un eccellente successo, perfino superiore all'aspet-

Pure questa era grandissima, essendo corsa la voce dell'ottima riuscita delle prove generali; ed era poi grande la curiosità speciale di sentire alla prova di fatto il Barzilai come direttore d'orchestra, per sapere quanto fondate fossero certe critiche, ad ogni modo tutt' altro che cortesi verso persona, che, per il suo tratto gentilissimo, e per il suo amore sconfinato dell'arte, si guadagnò anche a Vicenza moltissima stima.

Or bene: il Barzilai dev' essere assai pago dell'accoglienza ricevuta dal pubblico vicentino: il suo successo fu doppiamente segnalato perchè serve di giusta rivalsa contro giudizj precipitati e tutt'altro che equanimi, perchè ispirati alla fatalità inesorabile di quel motto: nemo propheta in patria. E in patria non souo spesso profeti neppur coloro che, cavandosi dei gusti, non si dimenticano di fare del

Ciò detto, eccomi alla cronaca della serata per quanto il tempo, e le palpebre pesanti per la notte insonne me lo consentono.

Intanto comincio dal dirvi: teatro rigurgitante in platea, nelle loggie, nei palchi: non un posto vuoto. Ho visto fra il pubblico padovani e padovane: di signore vicentine ne ho contate fino quattro per palco. Molta eleganza, perchè anche qui, stile da cronista, il buon gusto regna sovrano: notai qualche musicista del di fuori seduto come pro tribu; nali, e qualche flamine della stampa.

Aggiungete alla bella sala teatrale interna, un'altra specie di platea d la belle étoile, cioè sotto gli alberi, che in Campo Marzio sono c sì belli. E per spiegarmi: siccome il Teatro Comunale occupa una parte dell'area occidentale del Campo, pel fuoco della canicola si lasciano spalancate le finestre nella di notte: ciò che permette benissimo alla mu-sea di arrivare dall'interno fino alle orecchie di un pubblico succursale, che, per pochi centesimi, prende posto su alcune file di sedie. Si vede che anche gli eccessi della temperatura non fanno sempre male. Colla nottata splendidissima di ieri, e al chiaro di luna, si prende il fresco, si gusta la musica, e tutto non è perduto, se anche si perde l'attrattiva della scena.

Quando il Barzilai occupò il suo seggio di Direttore in orchestra, fu salutato da una doppia ovazione di battimani e di applausi.

Poi lo spettacolo si è incamminato: Con lettori padovani posso dispensarmi da un'analisi dettagliata del bellissimo lavoro del Leoncavallo: è così recente l'epoca in cui abbiamo avuto il placere di apprezzarlo sulle scene del nostro cosidetto massimo, che ora è ridotto al sublimato del minimo, cioè al nulla; e colla stessa Nedda, la signorina Storchio, quell'argento vivo per azione drammatica, quell'artista per metodo distintissimo di canto. Disse la sua grand'aria fantastica del 1º atto con espress'one incantevole, tanto che fra gli applausi entusiastici del pubblico ha dovuto replicarla.

Ma procedo per ordine. - Parte dei primi onori sono toccati ad un artista nostro con-

rulings con cittadino, il baritono sig. VITTORIO BROM-BARA (Tonto), il quale dissenil prologo con molto successo, e fuead un ipunto da doverio replicare. La vocé del Brombara guadagnò assai dalle ultime volte che l'abbiamo udito qui a Padova, ed legli si è ormai assicurato nell'arte un' avvenire assai lusinghiero. Da lui è assai bene indovinata la reomioità della sua barte.

Il tenore PEREZ avea dei recenti ; confronti da sfidare: confronti che tutti fanno, ma che io non ripeterò, quando gli artisti, per se stessi, valgono tanto come il Perez (Canio). Esegui la sua grande romanza Ridi pagliaccio, con un'accento così appassionato, e con tale potenza di note, che il pubblico entusiasmato richiese con insistenza il bis. Non esagero affermando che il Perez ha veramente trionfato.

Fu bissato anche il coro din don, eseguito molto bene dalle masse, ciò che torna ad onore del maestroldelle medesime, sig. Antonio Mozzi.

È noto che la parte di Benne nel melodramma, e Artecchino nella Commedia si riduce più che altro all'aria interna cantata per Colombina; ma il tenore, signor RIVAROLA, la esegui con molto garbo, e riusci a strappare dal pubblico vivissimi battimani.

Fu cantato assai bene dalla Storchio e dal sig. MELOSSI (Silvio) anche il duetto d'amore: perfezionandosi nell'ultima cadenza piacerà più ancora.

Per la parte orchestrale invoco la testimonianza di quanti, senza preconcetti; masticano tecnicamente di musica: quanto a me ho trovato una fusione perfetta, una esattezza di tempi senza eccezione, un colorito da meritare le più sincere lodi ad un maestro Direttore Concertatore, e agli elementi che dipendono dalla sua bacchetta,

Quanto al merito personale del Barzilai si è pure rilevato in quel Baccanale di Gounod, Fitemone e Bauci, che ha preceduto i Pagliacci, clamorosamente applaudito pur esso; e più ancora nel del ziosissimo preludio del 2º atto, che procurò al Barzilai, e alta sua brava orchestra due clamorose ovazioni.

Non parlo di chiamate al prescenio lungo tutto lo spettacolo a tutti gli artisti, perchè furono innumerevoli.

Buona la messal in scenal: sempre viva le calda l'azione.

Questa sera seconda recita dei Pagliacci è assicurato un altro teatrone.

La Gazzetta di Venezia contiene: «I "Pagliacci ,, a Vicenza. — Ci te-

legrafano da Vicenza in data di ieri sera, ore

Ottimo successo ebbero i Pagliacel di Leon-cavallo, nel quali emersero il soprano Stor-chio, il tenore Perez, il baritono Brombara. Furono bissati l'aria del soprano, il coro delle campane e l'aria del tenore. Applaudita l'orchestra diretta da Barzilai. Il teatro era scelto affoliato ».

SCIARADA

Il mio primier la folgoro
Rel floro Ajaco immerso;
Del mio secondo al fiat
Dal nulla il mondo, emerso;
Quando la man dell'Itaco
Il tutto mio rapi.
Ultimo ai Teneri, ad Isso
Surse nel cele il dl.
Spiegazione delle Szigrada precedente
CAM-ERA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Rendita per line 93,43	1dem 3 010 perp. 99.25
Banca Generale 286,-	Idem 4 112 010 103,80
Credito mobiliare 423,	Idem ital. 5 010 84,37
Azioni S. Acqua Pia 1102,=	Cambio s. Londra , 25,37
Azioni S. Immobiliare 57,50	Consolidati ingl. 97,318
Parigi a 3 mesi =,=	Obblig. Lombarde , 317,=
Londra a 3 mesi ,=	Cambio Italia 10, - Roudita turca 22,22
Milano 26	Roudita turca 22,22
Rendita it. contanti 93.40	Banca di Parigi 616,25
93,45	Tunisine nuove 482,50
Azioni Mediterr. 512,-	Egiziano 6 010 506,25
Lanificio Rossi 1270,-	Rendita ungherese 91,
Cotonificio Cantoni 384,4	Rendita spagnuola 62,18
Navigazione generale 304,-	Banca sconto Parigi 87,50
Raffineria Zuccheri 251,==	Banca Ottomana : 571,25
Sovvenzioni 19,-	Credito Fondiario 965
Società Veneta 32,==	Azioni Suez 2678 -
Obblig. merid. 311.50	Azioni Panama 15,—
nuove 3 010 290,50	Lotti turchi 85,25
Francia a vista 111,15	Ferrovie meridionali 576,25
Londra a 3 mesi 27,82	Prestito russo 80,16
Berlino a vista 137,89	Prestito portoghese \$1,93
Venezia 26	Vienna 26
Rendita italiana 93,67	Rend. in carta 96 40
Azioni Banca Veneta 240 :==	a in argento 98.15
Azioni Banca Veneta 240 = Società Veneta -,-,	Rend. in carta 96 40 in argento 90,15
Cot. Venez. 256,50	senza imp. 96,10
Obblig. prest. venez. 25,75	Azioni della Banca 970,-
Firenze 26 Nat	1008: 6 Stab. di cred. 332,50
Rendita italiana 93,53 314	Londra 126 20
Cambio Londra 27,86	
Cambio Londra 27,86	Zecchini imp. 598,— Napoleoni d'oro 998,—
Francia 11 , 5 Azioni F. M. 634,— Mobil. 424,50	Berlino 26
Mahil 494 Kg	Mobiliare 199,50
Torino 26	
Dendite contenti de 02 48	Lombardo 41,90 Rendita italiana 84,-
Rendita contanti 93,48	Bandita italiana 84
haire Porn Media Eto	Londra 26
Azioni Ferr. Medit. 512,	Inglese 97 711
Credite Mebiliare 499 80	Italiano 88 314
Credito Mobiliare - 432,50	Teatians 00 (of
Banca Nazionale 1240, -,	Cambio Francia 110,88
Banca di Torino 831, -	» Germania 185,75
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O	AND THE RESIDENCE OF THE PERSON NAMED IN COLUMN TO SECURE OF THE PERSON NAMED IN CO.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 24 Agosto 1893. Grani invariati da 18 a 19. Granoni da 2 a 13. Avene da 15 a 15.25 senza entusiasmo.

13.00 GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vetrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutt convenienza

Nostre informazioni

Dispacci e lettere dalla Capitale, non che da varie altre città del Regno, an nunziano che la calma si va rimettendo e che gli affari riprendono il loro corso ordinario.

Speriamo che queste notizie siano improntate alla realtà e che la quiete momentanea non sia effetto di quel miraggio dal quale in alti, luoghi si suole lasciarsi illudere.

Notiamo intanto, a scanso di questo pericolo, che in Roma si è incendiato un grande palazzo dell'aristocrazia, e che si hanno sospetti foncatissimi di incendio doloso.

Con questi preavvisi cr-diamo che alla conciliazione dei partiti e alla quiete pubblica resti poco da guada: gnare.

Nostri dispacci particolari

Convocazione del Parlamento

ROMA 27, ore 10 a.

I deputati Bovio, Pansioi, Luurenzana, Casilli ed Altobelli inviarono il seguente telegramma all'on Giolitti I sottoscrit telegramma all'on Giolitti: --- I sottoscrit-tori chiedono di interpellare il governo sulle ragioni per le quali indugia la con-vocazione del parlamento innanzi a fatti, cagionati dalla politica estera ed interna, che hanno conturbato i paese».

Alcuni deputati presenti a Roma hanno

m nifestato il proposito di promuovere una sottoscrizione per domandare la convocazione del Parlamento.

Un telegramma del Re ROMA, 27 ore 11 a. Il Re diresse ieri a Giolitti il seguente

telegramma: Spezia, 25. - Giunto poc'anzi alla Spezia mi è grato manifestarle la viva soddisfa-zione provata in questi giorni nel trovarmi in mezzo alle squadre della nostra marina Il morale dello stato maggiore e degli requipaggi ed in ispecial modo l'emulazione lo zelo e la capacità degli ufficiali tutti, nonchè le condizioni delle navi hanno confermato in me la piena fiducia in questa ottima parte della nostra armata, la onore de deve dare la sicurezza alla nostra patria. Pure il principe Enrico di Prussia riportò la migliore impressione di le fibrita italiana. Affezionatissimo Umbetta

Il Principe di Napoli in Germania

ROMA, 27, ore 11,20 a. Il principe di Napoli partirebbe il 30 a-gosto per Chiasso, Francoforte e Treviri, dove il 2 settembre incontrerà l'imperatoratore Guglielmo; proseguiranno insieme

L'imperatrice-si recherà a Coblenza.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
28 Agosto 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 0
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 27 Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	26 Agosto		Ore 3 pom.	Ora 9 pom
0	Tensione del vap. acq. Umidità relativa Direzione del vento.	759.6 +22.3 9.4 47 ENE		756,9 +22.5 10.6 52 SSE
	Velocità chil. orar. deli vento. Stato del cielo	22 copert	10 sereno	9 sereno

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. dei 27 Temperatura massima = + 26.6 minima = + 17.4

BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

I numeri della Lotteria Italo-Americana, ai quali è serbata la gloria di creare la felicità e la fortuna a più d'un mortale verranno

trasmessi per ELEGRAFO

Il 31 corr. mese (irrevocabile estrazione) in tutta Italia

Così gli acquistatori dei biglietti che concorrono a tutti i PREMI ancora da estrarsi fra i quali uno di

200 000 lire 100,000 10,000 5,000

non avranno neppure la noia dell'attesa per sapere che la sorte è stata ad essi propizia.

Ogni Numero cost UN a Lira ogni biglietto è accompagnato da un dono

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di F.co Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

Ambulatorio

II dott. Arslan specialista nella Peliatri e nelle malattie dell'ovecchio, gola e e nelle maiattie dell'orecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Chiniza di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette pecialità in via s. Bernardino n. 3328. Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom. Visite gratuite: Martedi, Giovedi e Sa-bato, dalle 9 alle 11 ant.

FERRO PAGLIARI

GIOVANNI PAGLIARI ato con undici med qualtro delle quali d'oro premiato medaglie

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento odi alterazione della massa sanguirna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Itana e dell'Estero, raccolte in un opuscolo eneviene spedito gratis a chiunque ne faccia do manda al Deposito Generale PAGLIARI & C.-FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutto le Farmacie at prezzo di L. 1 la bottigità con istruzione.

al prezzo di L. 1 la bolliglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893. Ho esperimentato nella mia Clinica *ll Ferro* Paglitari, e ho constituto che è tollerato fa-cilmente dagli infermi e che, alla guisa d-i migliori preparati ferruginosi, riesco nute ccitare le funzioni dello stomaco migliorare la nutrizione generale Prof. A. DE GIOVANNI quanto per migliorare

PEL 7 OTTOBRE 1 893 ed anche subito

D'AFFITTARE Casa grande, anche con Scuderia e Ri-m ssa, in Piazza Vittorio Emanuete N. 2696.

Appartamento, in secondo piano, della casa al Ponte Molino N. 4565. Per trattare, rivolgersi a chi vi abita.

> ORARIO DELLE FERROVIE (Vedi IV. pagina)

PADOVA Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra ia S. Fermo N. 1328

IL COMUNE - Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provinc

15 Giuano 1893

Padova-Venezia

diretto 3,45 a. 4,35 a. * 4,28 * 5,15 * misto 6,25 * 8, 2 * Omn. 7,59 * 9,15 *

9,20 # 10,40 # 12,20 p. dirette 1,11 p. 1,50 # accel. 1,21 # 2,30 # misto 3,35 # 5,10 # diretto 5,49 # 6,35 # omn. 8,01 # 9,15 # 100 # 1

OrariFerroviari

15 Giugno 1893

No.		d Hartage	0.32867	60 1	2025 B	STATISTICS.	8
-	et	0	K 50		PAB	27	ica
			A			64 6	

Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padov
m. 4, 5 a. 5,15 a. 6,— » 7,20 » etto 8,35 » 9,19 » 2el. 9,40 » 10,41 » m. 12, 5 p. 1,15 p. etto 1,55 » 2,39 » 2,25 » 3, 4 »	misto 6,30 a. 9, — a. 10, 6 * 12,36 p. 4, — * (1) 3,22 * 4,13 * 5,30 * 8, — * 10,50 *	misto 6,22 a. 8,52 a. 9,20 a. 11,50 g. 11,50 g. 12,46 p. 3,16 g. 3,16 g. 4,24 a. 5,15 g. 4,44 a. 7,14 g. 8,12 a. 10,42 g.

omn. 4, 5 a. 5,15 a.

* 6, - * 7,20 *
diretto 8,35 * 9,19 *
accel. 9,40 * 10,41 *
omn. 12, 5 p 1,15 p.
diretto 1,55 * 2,39 *

* 2,25 * 3, 4 *
misto 4,15 * 5,35 *

* 5,52 * 7,8 *
diretto 10,35 * 11,21 *
accel. 11,15 * 12, u g Padova-Verona-Milano | Milano-Verona-Padova

Padova-Bologna	Bologna-I	Padova
$\begin{array}{llllllllllllllllllllllllllllllllllll$	diretto 2,10 a. omn. 4,50 » da Rov. 5,15 » misto 9,— » diretto 10;35 » omn. 3,45 p. misto 4,40 » accel. 6,10 »	4,24 a. 9,14 » 7,19 » 3, 6 p. 1, 6 » 6,40 » f.Rov 7,23 »daRov 9,26 »

	accel. 6,10 » 9,26 »
Mestre-Udine	Udine-Mestre
diretto 5,15 v. 7,35 comn. 5,43 » 10,5 » 8,50 f. Trev. omn. 11, 5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » 6,5 f. Trev. » 6,30 » 11,30 » mn. 10,33 » 2,25 a	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,44 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10,12 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8, 8 » 10,33 »

Monselice-Legnago	Legnago-Monseli				
	misto omn. omn.	9,54 *	8,25 a 11,20 » 8,40 p	,	

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno		
omn. 4.50 a. 6.50 a.	omn, 6.50 a.	8.55 p.	
m isto 1.20 p. 3.49 p.	omn, 1, 6 p.	4 a.	
cmp 6.15 p. 8.18 p.	omn, 8.18 n.	10.52 p.	

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova			
misto 6,30 a. 9,—a. 12,36 p. 4,— 8	misto 6,22 a. 8,52 a. 9,20 » 11,50 » 12,46 p. 3,16 p. » (2) 4,24 » 5,15 » 4,44 » 7,14 » 8,12 » 10,42 »			

1) Fine a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo) NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Ba	ssano	Ba	assano-	Padova
omn. 4,56 a. misto 7,45 » » 2,16 p. omn. 6.40 »	9,33 » 4,17 p.	omn. misto » omn.	8,19 »	7,17 a. 10, 9 × 4,52 p. 9, 4 ×

Pa	dova Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto * *	7,50 a. 9,28 a. 1,30 p. 3, 8 p. 6,30 s 8, 8 s	misto 6,— a. 7,38 a. » 10,22 » 12,—p. » 4,22 p. 6, »
Tr	eviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto » oma. »	4,40 a. 6,56 a. 7,55 » 9,43 » 2,15 p. 4,31 p. 6,22 » 8,36 »	onm. 5,12 a. 7,17 a. mato 7,59 » 10.32 » » 2,46 p. 5 — p. omn. 7, 9 » 9,16 »
Vitt	orio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. misto omn.	6,22 a. 6,48 a. 8,45 » 9,13 » 12,—m. 12,26 p. 2,45 p. 3,13 » 7,25 » 7,53 » 9,10 » 9,34 »	omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 11, * 11,32 *
I	Padova-Piove	Piove-Padova

misto	6, - a.	7.— a.	misto	7,15 a.	8,15 a.
*	6,— a. 12,10 » 6,10 p.	1,10 p.	*	7,15 a. 1,30 p. 7,30 »	2,30 p.
,	6.10 p.	7.10 ») >	7.30 »	8,30 »

Padova-Mo		Montebelluna-Padova		
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7a. 8,44a.		
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p		
» 6.12 v.	7,56 »	misto 8,33 " 10.10 "		



Fornitori di S. M. il Re d'Italia

🗗 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo 🖘

Medaglie d'ore e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1875, Venezia 1875, Piotesso C.

Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME | RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1885 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all' Esposizione di Escellona 1885 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all' Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all' Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi rel eccita in modo meraviglioso l'appetito.

E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere produi
te spicca, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di cape causato da cattiva digestione e debolezza.

Melti accreditati medici preferiscone già da tante tempe l'use del FERNET - BRANCA ad altri amari soliu
ndersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col soltz col vino e cel caft.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze Prezzo bottigita grande L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C

AGRICOLTORI Orticoltori e Giardinieri!

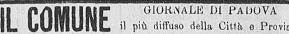
Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le inferano, usate la Pitteleina (piante più resistenti) o la Rubina (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 50[0), della Fabbrica A. Petrobelli e C. - Padova.

F Contro la Cochylis della vite

Effetti meravigliosi, constatati u-niversalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione

Depositario generale e corrispondente G. MASCHIO - Padova

Nella nostra Tipografia, for nita di nuovi e copiosi caratteri si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.



GIORNALE DI PADOVA



POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello

LONIGO da autorevolt attestazioni medica spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L.\$3.50 = Bottiglia piccola L. 2.—
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pom proprietari e la Marca depositata.

Attestato di tode all' Esposizionel Medico-Igienica Inter

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura c applet.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimaira

— Pillole antibronchiati.

Deposito e rappresentanza

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO pre Farmacia PIANERI & MAURO

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, J. BOULET & C., Successi

31-33, Rue Boinod, PARIGI CHOCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888. QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - (889 MACCHINE A VAPORE

VERTICALI SEMI FISSE da La 20 cavalli

Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIAL

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TON MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

da 3 .a 250 caval

EPILESSIA

i guariscono radicalmento colle celebr

POLVERI dello Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle pri marie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTO & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. BIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BAFARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co. RMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; - 36-37, Piazza-S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

P. SELVATICO



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di cruia ed illuso da qualche im-postore è costretto a portare un cinto nal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non cesi gli succeder bie qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tauto che auche un bandino può applicarselo La mobilità della testa di questo Cinto Iregolatore, costruito a molla peruto di alzursi ed abbassaria a destra od a sinistre, e può fissarsi nel modo più conveniente. Cost non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluve le più recenti invenzioni Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od ta tela quando ono è auntito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, nè tampoco preservativo, ma solamente un giugillo per corbella re gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'interno spetta guarigino e solievo da altri cinti, egli può morissene in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispens artie Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

St osserva la più scrupolosa segrelezza
NB, Il Cinto Ghibardi con può essere da chiechessia imitato, perchè messo sotto la guagia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Guida della Città di Padova

PROF. LODOVICO GHILARDI Chrungo-Dentisla Via Ungarim, 8, Palermo

G. PRATI

PSICHE

è un'eccellente Acqua

da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ollime qualità leraupetiche le primarie celebrilà diche la preferiscono alla naturale, raccomandandola eome per le maiatie di stomaco, di fegalo, di cuore, sui calcoti urinari e Prezzo per una bottiglia (flasco compreso) L. 0.60 % sei bottiglie % % 3.30 Forte sconto ai Rivenditori

Le bottiglie vuole si riprendono franche a Centesimi 20 cadava

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANC

Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZ

F. BONATELLI

Elementi Psicologia e Logi

LA SONNAMBULA consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sompre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ettenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettera el prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato 🖘 Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano) G, WOLF e C. = Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Dra trovasi vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassir

Trimestre Semestre Abbonamento annuo